



## BORTOLUSSI (CGIA): “CON RIDUZIONE TASSI RISPARMI FINO A 2,26 MILIARDI”

“Con la decisione delle BCE di ridurre il tasso ufficiale di sconto di 0,25 punti, il sistema imprenditoriale italiano risparmierà fino a 2,26 miliardi di euro all’anno”.

A darne notizia è il segretario della CGIA di Mestre, Giuseppe Bortolussi, che ha analizzato la situazione debitoria delle imprese italiane e i vantaggi economici di cui le stesse potranno beneficiare dopo la decisione della BCE di diminuire il costo del denaro.

Pertanto, a fronte di un livello di indebitamento delle nostre imprese nei confronti del sistema bancario italiano pari a 904,2 miliardi di euro (ultimo dato disponibile al 30-04-2012), la riduzione del TUS allo 0,75%, dovrebbe dar luogo ad una contrazione degli interessi annui a carico del mondo imprenditoriale italiano pari a 2,26 mld di euro. A livello di singola impresa, sottolinea la CGIA, la decisione della BCE dovrebbe consentire una riduzione della spesa media annua pari a 432 euro.

“E’ bene precisare – conclude Giuseppe Bortolussi – che la riduzione del tasso di interesse stabilito dalla Bce potrebbe non tramutarsi in una corrispondente contrazione del costo del denaro anche a livello locale. Pertanto, è verosimile che i risparmi in capo alle aziende da noi stimati possano essere sovrastimati.”

Se la riduzione del Tus dello 0,25% sarà recepita anche a livello bancario italiano, saranno gli imprenditori della Lombardia, del Trentino A.A. e dell’ Emilia Romagna a “godere” dei maggiori vantaggi . Per i primi, a fronte di un indebitamento complessivo pari a 252 mld di euro, ciascuna impresa subirà una diminuzione media del costo del denaro, pari a 766 euro l’anno. Per i secondi, la contrazione dei costi sarà altrettanto importante. Per le aziende del Trentino A.A. (debito complessivo pari a 27,9 mld di euro), la diminuzione per impresa sarà di 686 euro; per gli emiliano-romagnoli (con una esposizione bancaria di 101,1 mld di €), il calo del costo del denaro sarà di 596 euro per azienda.





## Indebitamento imprese: possibili effetti a fronte della riduzione dello 0,25% del Tasso Ufficiale di Sconto (TUS)

REGIONI	Prestiti al 30/04/2012 (mln. di euro)	Stima* riduzione interessi annui	
		Risparmio per sistema imprese (mln. di euro)	Riduzione media annua per impresa (euro)
ABRUZZO	14.460,1	36,2	276
BASILICATA	3.282,6	8,2	153
CALABRIA	7.779,0	19,4	126
CAMPANIA	34.719,3	86,8	185
EMILIA-ROMAGNA	101.160,1	252,9	596
FRIULI-VENEZIA GIULIA	17.144,5	42,9	442
LAZIO	102.946,6	257,4	554
LIGURIA	19.866,0	49,7	350
LOMBARDIA	252.081,3	630,2	766
MARCHE	25.041,9	62,6	397
MOLISE	1.840,4	4,6	145
PIEMONTE	57.072,4	142,7	344
PUGLIA	25.360,2	63,4	190
SARDEGNA	11.217,4	28,0	192
SICILIA	27.623,9	69,1	183
TOSCANA	62.834,3	157,1	432
TRENTINO-ALTO ADIGE	27.899,3	69,7	686
UMBRIA	12.441,5	31,1	375
VALLE D'AOSTA	1.587,3	4,0	326
VENETO	97.894,3	244,7	541
<b>ITALIA</b>	<b>904.252,4</b>	<b>2.260,6</b>	<b>432</b>

\* Il calcolo è stato fatto ipotizzando che la BCE riduca di 1/4 di punto il tasso di riferimento e questo si trasferisca in egual misura sui tassi al dettaglio.

*Elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Banca d'Italia*

